

Imprese & Territori

45 GWh

ACCORDO ITALVOLT E EQUANS
Italtel Spa, società fondata da Lars Carlstrom, ha siglato una partnership esclusiva con Equans per un supporto nella progettazione di processi

industriali legati alla produzione di batterie all'interno della Gigafactory da 45 GWh che sarà realizzata da Italtel, per un investimento complessivo di circa 3,4 miliardi di euro.

La produzione di vetro balza del 14% ma sale l'allarme sui costi energetici

Industria

Per le Pmi che trasformano il vetro piano rincarano del 35% delle materie prime in ottobre

Aumenti dovuti ai rincari del gas usato dai produttori dei componenti di base

Giovanna Mancini

«Stiamo assistendo a un'accelerazione dei prezzi fortissima, direi quasi incontrollata: nell'ultimo mese ci sono stati aggiornamenti dei listini ogni 4-5 giorni. È un anno ormai che assistiamo ad aumenti mensili, ma in ottobre la situazione è precipitata, con un incremento delle materie prime del 35% rispetto a settembre». Daniele Predari, presidente di Assovetro, evita allarmismi, ma non nasconde i possibili effetti nel lungo termine dei rincari delle materie prime sul settore della trasformazione del vetro piano, che pure sta vivendo una fase di mercato molto positiva.

Il comparto, che in Italia vale circa 880 milioni di euro, attende per fine anno un fatturato in crescita del 14,4%, grazie soprattutto alla spinta dei bonus energetici per l'edilizia residenziale, da cui proviene l'80% dell'attuale domanda. «Nel 2020 il calo era stato del 4,6%, quindi siamo ampiamente sopra i valori del 2019, con una crescita del 10% circa - osserva Predari -. E questo trend dovrebbe essere confermato anche il prossimo anno, quando prevediamo un ulter-

iore incremento del 7,8%».

Il timore, tuttavia, è che l'impena dei prezzi delle materie prime (in larga parte dovuta ai rincari del gas utilizzato per la produzione del vetro) e dell'energia elettrica necessaria alle attività di trasformazione (+239% in un anno per le imprese che utilizzano oltre 1.000 kilowattora) possa non solo compromettere la crescita del settore, ma anche comprimere i margini delle aziende trasformatrici fino a provocare perdite e, sul lungo termine, anche problemi di solvibilità.

Qualche dato per inquadrare il contesto: la filiera del vetro in Italia è composta da una miriade di piccole e piccolissime aziende (con un fatturato medio di 5 milioni di euro) che acquista la materia prima da un numero limitato di grandi produttori, tutti esteri (anche se qualcuno ha stabilimenti in Italia). Nell'ultimo mese i produttori hanno rivisto al rialzo più di una volta il prezzo dei componenti di base utilizzati dalle aziende trasformatrici (oltre al vetro, anche metalli e plastiche), che in ottobre sono aumentati in media del 35% rispetto al mese precedente. Per quanto riguarda il solo vetro (che incide per il 55-60% sui costi di produzione complessivi), in un anno le quotazioni sono aumentate del 50-70% per alcune tipologie o addirittura raddoppiate nel caso del vetro base.

«Il problema è che le nostre aziende non hanno margine di trattativa con i fornitori né hanno alternative, trattandosi di un oligopolio di produttori», spiega Predari. Molti accordi sono perciò saltati, nel senso che i fornitori hanno imposto gli aumenti, ma non tutte le aziende sono in grado di trasferire a valle gli incrementi.



Crescita a rischio.
Il settore della trasformazione del vetro piano vale in Italia 880 milioni di euro (nella foto, produzione Glass Group)

«Lavorando principalmente nel settore edilizio, che ha tempistiche molto lunghe, molti contratti in essere sono stati siglati uno o due anni fa - osserva il presidente di Assovetro -. Se le nostre aziende non riescono a imporre gli incrementi che a loro volta sono costrette ad accettare dai propri fornitori, il paradosso è che si trovano a lavorare tantissimo, ma in molti casi in perdita. E questo, sul lungo termine, potrebbe creare difficoltà di solvibilità ad alcune imprese». Attualmente, infatti, il settore beneficia del boom dell'edilizia e dell'effetto calmierante legato ai bonus fiscali (per ottenere le agevolazioni è necessario il pagamento anticipato, che comporta un'immissione in genite di liquidità nel sistema), ma nel medio-lungo periodo il rischio è le aziende che non sono riuscite a ribaltare sul mercato gli aumenti subiti "a monte" possano trovarsi in difficoltà.



DANIELE PREDARI
ASSOVETRO
Il presidente di Assovetro mette in guardia da possibili difficoltà sul lungo termine

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forni Unox, fatturato in crescita del 25% con la crescita all'estero

Industria

L'a.d. Nicola Michelin: la strategia è creare un network globale di filiali

Valeria Zanetti

Unox accelera investimenti e crescita. L'azienda padovana leader nella progettazione, produzione e vendita di forni professionali per i settori ristorazione, retail, panificazione ha da poco rilevato il 100% di Coda Ovne, suo distributore esclusivo in Danimarca. La società commerciale sarà rinominata Unox Denmark. Un'operazione identica era stata perfezionata nel Regno Unito a fine 2019, con la nascita di Unox Uk. La strategia di intensificare la presenza sui mercati più performanti fa parte della filosofia dell'impresa veneta, attiva con propri uffici commerciali in 37 Paesi. «Creare un network globale di filiali già prima della pandemia, ci ha aiutato a chiudere il 2020 in positivo, nonostante il lockdown e le limitazioni all'horeca», spiega l'ad, Nicola Michelin. «Abbiamo potuto continuare ad accompagnare i clienti italiani e stranieri nella scelta della soluzione più adatta alla loro attività», prosegue. Al rafforzamento della rete commerciale seguirà nel 2023 l'inaugurazione della sede produttiva in Usa, la prima all'estero. Intanto il Gruppo prevede di chiudere l'anno con un fatturato di circa 174 milioni di euro (+25% sul 2020 e +30% sul 2019), generato per il 90% all'estero, mentre il piano in-

dustriale prevede di toccare i 280 milioni di euro di ricavi a fine 2025, con un aumento del personale a 950 unità. Attualmente il team Unox è composto da più di 650 persone, oltre 200 all'estero. A Cadoneghe, dove l'impresa produce tutte le sue linee, rigorosamente Made in Italy, più di 50 tra fisici, ingegneri meccanici, chimici ed aerospaziali, sono impegnati nella ricerca e sviluppo, applicando intelligenza artificiale e tecnologia ai processi di cottura più diversi. L'innovazione si è rivelata un fattore di competitività chiave per allargare il bacino di clientela.

Intanto non si fermano gli investimenti. L'area produttiva e logistica

Dopo la mossa in Uk, il gruppo ha rilevato anche Coda Ovne, il distributore esclusivo in Danimarca

ca si sta ampliando di 60 mila metri quadrati. I lavori si concluderanno in sei anni per un impegno di spesa di 24 milioni di euro. A gennaio entrerà in funzione il nuovo impianto integrato e digitalizzato in grado di produrre fino a 100 forni combinati al giorno, in aggiunta agli attuali 200. Entro giugno 2022 apriranno la nuova piattaforma logistica e l'Innovazione per il cliente dedicato ai laboratori di ricerca. In atto anche una conversione green degli edifici produttivi, con installazioni di fotovoltaico, mentre l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili «già entro il 2022 dovrà coprire il 50% del fabbisogno del Gruppo», conclude il vertice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO - Imprese leader nel nuovo modello di sviluppo

Con un incremento export del 50,9% Bergamo supera i valori pre-Covid

La rinascita di Bergamo dopo l'emergenza sanitaria 2020 è testimoniata dai dati di ripresa dell'export relativi al primo trimestre di quest'anno. Nei primi sei mesi del 2021, infatti, la bilancia dell'economia bergamasca ha segnato valori positivi importanti, che hanno superato i livelli pre crisi: le esportazioni di Bergamo nell'ultimo trimestre totalizzano 4.609 milioni di euro (+50,9% su base annua, contro variazioni del 46,7% in Lombardia e del 49,1% in Italia). Le importazioni sono state pari a 2.791 milioni (+54,3% tendenziale, contro +45,8% in Lombardia e +47,6% in Italia). Il saldo trimestrale della bilancia commerciale di Bergamo è positivo per 1.818 milioni, superiore al saldo del trimestre corrispondente dell'anno scorso (1.245 milioni). «Il commercio bergamasco con l'estero - commenta il Sindaco Giorgio Gori - ha ripreso quota superando i livelli del periodo precedente la crisi, tanto che i valori delle esportazioni del primo semestre sono più alti del 4,6% rispetto al 2019. Anche se una parte di questa crescita potrebbe essere dovuta all'incremento di alcuni prezzi, specialmente per alcune categorie di merce, la parentesi dell'anno scorso può dirsi ormai chiusa».



Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo

CROTTI SAFETY - Sicurezza sul lavoro Antincendio Protezione ambientale

Legalità, rispetto delle regole e delle norme tecniche sono i pilastri su cui Crotti Antincendio fonda il proprio modo di fare azienda da più di 40 anni. Una realtà solida, fatta da persone motivate e accuratamente formate, che si distingue per l'elevato contenuto tecnologico delle soluzioni proposte e per la serietà nello svolgere la manutenzione.

Da non dimenticare l'ampiezza del catalogo che tratta: DPI, corsi di formazione, consulenza, noleggio di attrezzature, progettazione impiantistica, prodotti per assorbimento NewPig. La lunga esperienza nel servizio post-vendita porta l'Azienda ad affiancare i clienti in tutta Italia, eseguendo all'interno della propria struttura tutte le operazioni di manutenzione tecnica, così da garantire la scrupolosa osservanza di quanto previsto dai produttori e dalle



normative vigenti.

Nel 2021 Crotti Safety inaugura il proprio rebranding, forte dell'esperienza nel settore antincendio, volando verso una nuova realtà grazie alla partnership ventennale con MSA, consolidata dall'apertura della nuova sede di Cagliari, esclusivamente dedicata alla vendita e alla manutenzione di prodotti antinfortunistici. www.crottisafety.it

MI-METAL BRAMATI: componenti meccanici customizzati ed alta tecnologia

Dallo spirito imprenditoriale dei fratelli Bramati, nel 1964 nasce la MI-METAL BRAMATI, piccola torneria c/terzi, che negli anni cresce e si amplia, passando dall'utilizzo di torni manuali a quelli plurimandrino e CNC. Certificata ISO 9001 dal 2004, sposa la Lean manufacturing e sposta il focus dal prodotto al servizio: maggiore attenzione al cliente per adattarsi alle sue esigenze.

Nel 2013, quando ancora non si parlava di Industria 4.0, l'azienda interconnette tutti gli impianti al gestionale e si dota di un MES, negli anni seguenti continuano gli investimenti in tecnologia e macchinari all'avanguardia e si passa così all'analisi dei dati e al monitoraggio dell'indice OEE (Overall Equipment Effectiveness), per studiare e diminuire le inefficienze. Per la proprietà le persone sono sempre



MI-METAL Bramati. Da sx: Mauro, Walter, Ferruccio e Gianalberto Bramati

al centro: aderendo al progetto WHP dell'ATS promuove salute e benessere in azienda tramite buone pratiche. L'azienda, ora guidata dalla seconda generazione di Bramati, ha il pieno controllo del processo produttivo, garantisce un prodotto di alta qualità e un servizio adeguato ai bisogni del cliente. www.mimetal.it

FORESTI & SUARDI. Valore Umano alla base del successo nei ricercati accessori nautici



La storia di Foresti & Suardi nasce sulle rive del Lago d'Iseo, con Luigi Foresti e Lino Suardi: due cognati che nel 1961, a Predore, installano una pressa ed un forno per l'ottone, avviando un'attività conto terzi. La prossimità di prestigiosi cantieri nautici fa però intuire ai due soci l'opportunità di creare qualcosa di proprio, di rivoluzionario: una fucina per la produzione in serie di accessori destinati alla nautica da diporto. Un progetto vissuto con ardite sperimentazioni tecniche e coraggio imprenditoriale: virtù ben presto ricompensate dal successo commerciale. Nel tempo poi, i processi

produttivi basati sull'artigianalità si integrano con le tecnologie industriali, fino alla produzione seriale. Sono passati sessant'anni, la famiglia si è allargata, le più evolute macchine a controllo numerico offrono supporto all'esperienza degli artigiani ma resta invariata l'attenzione alle richieste di mercato, all'innovazione ed al valore del Made in Italy. L'ultimo e più importante valore in cui l'azienda si riconosce è quello umano: sessant'anni di storia non potrebbero essere raccontati oggi, se non grazie all'impegno e alla creatività di tutti coloro che hanno contribuito a questo successo. www.forestisuardi.it

CTP TEAM "Air pollution control system"

Società prevalentemente d'ingegneria fondata nel 1970, CTP si è sempre più specializzata nello studio e realizzazione di soluzioni personalizzate per ridurre l'impatto ambientale dei processi industriali attraverso sistemi di controllo delle emissioni in atmosfera e di recupero del calore residuo degli effluenti gassosi per la produzione di energia elettrica. Migliora la sostenibilità dei processi industriali, come quelli del cemento e dell'acciaio, attraverso l'installazione di impianti per la conversione del calore di scarto in energia elettrica (WHR). CTP fornisce alla clientela il supporto necessario nel percorso dell'ottimizzazione

energetica verso la "carbon neutrality", lo sfidante obiettivo posto per il 2050 dall'Unione Europea. Il know-how acquisito nel settore di abbattimento delle polveri e inquinanti dei gas esausti rilasciati in atmosfera, ha spinto la Società a creare la divisione interna Ottimizzazione della Performance Tecnologica, composta da un team di professionisti che analizza le problematiche del cliente, identifica le aree di intervento e studia come migliorarne le prestazioni attraverso l'ottimizzazione di processo o il suo aggiornamento. www.ctp.mi.it



E.T.S. S.p.A. Engineering and Technical Services Tecnologie innovative dall'Italia nel mondo

Attiva da oltre trent'anni nel campo della progettazione e della direzione dei lavori per il settore privato e per il settore delle opere pubbliche, sia in ambito nazionale che estero, E.T.S. fornisce servizi di ingegneria integrati e multidisciplinari a supporto delle esigenze e delle richieste dei propri Clienti, mettendo a disposizione tutte le capacità ed i requisiti necessari per affrontare incarichi ed iniziative di elevata complessità, sotto il profilo tecnico e organizzativo. I settori cardine su cui è focalizzata l'attività del Gruppo sono: Ospedaliero e sanitario, Infrastrutturale e dei trasporti, Energetico e delle fonti energetiche rinnovabili. Si avvale di tecnici e collaboratori altamente specializzati, dotati di strumenti gestionali e di apparecchiature tecnologicamente avanzate per operare secondo i criteri e con gli strumenti più evoluti del



project management e in accordo con il sistema di gestione BIM conforme UNI PdR 74:2019.

E.T.S. è qualificata con procedure standardizzate in ambito di certificazione del sistema di gestione qualità ISO 9001, ambientale ISO 14001, sicurezza ISO 45001. www.etseng.it



La pandemia non ferma il Gruppo IME

Con sede a Urgnano (BG), il Gruppo IME è un player di riferimento del mondo dell'elettromeccanica con 60 anni di esperienza nella produzione di quadri BT e MT, apparecchiature in MT ed impianti elettromeccanici, riuscendo a crescere anche nel 2020 nonostante la pandemia. Sia Imequadri Duestelle SpA che Imemont srl, controllate dal Gruppo, hanno acquisito in questi ultimi due anni ordini importanti in vari settori, dal farmaceutico per lo sviluppo degli impianti per la produzione dei vaccini, a nuovi data center, sino all'efficiamento energetico. Grazie all'impegno dei suoi 180 dipendenti e di tutti i collaboratori, le previsioni di nuovi ordini per il 2021 prospettano il miglior risultato di sempre. L'ottimizzazione dell'ampliamento della sede Imemont di Urgnano, con oltre 600 m² di nuovi uffici, insieme agli importanti investimenti nello sviluppo di nuovi prodotti ecompatibili, sono la conferma della volontà della famiglia Primavesi, che guida il Gruppo, di voler investire nel futuro in un'ottica di continuo miglioramento. www.imequadriuestelle.com

